

Editoriale

Questo numero della rivista *Economia agro-alimentare* fornisce un contributo al dibattito sulle tematiche concernenti l'esigenza per le filiere agroalimentari di adottare innovazioni che consentano di migliorarne l'efficienza e di rispondere in modo rapido ed efficace ai cambiamenti in atto nei modelli di consumo e nel comportamento di acquisto del consumatore.

Gli articoli pubblicati affrontano alcune delle tematiche riconducibili ai temi della gestione e dell'organizzazione delle filiere agroalimentari, in risposta alle nuove sfide poste dal lato dell'offerta dal rapido sviluppo di innovazioni tecnologiche nel campo dell'informazione e della genetica molecolare, e, dal lato della domanda, dall'evoluzione del comportamento del consumatore. È fuor di dubbio che per essere affrontate con efficacia queste sfide richiedono uno sforzo innovativo anche in materia di gestione e organizzazione delle filiere. Le innovazioni in questo campo non possono essere costruite come semplice trasposizione delle nuove possibilità offerte dalla tecnologia all'interno dell'organizzazione delle filiere; richiedono, invece, un adattamento delle singole soluzioni proposte alle specificità dell'organizzazione del sistema agroalimentare che presenta una forte articolazione sia a livello di prodotto, sia a livello territoriale. Lo sviluppo di analisi che consentano di far luce sulle diverse problematiche che riguardano aspetti particolari dell'organizzazione e del funzionamento del sistema agroalimentare appare, quindi, non solo auspicabile, ma indispensabile.

In questo quadro si inseriscono i lavori qui proposti, contenenti analisi che affrontano, con grande rigore scientifico, problematiche diverse, quali quelle connesse con lo sviluppo di nuove formule di gestione della filiera, il ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione e della logistica distributiva per accrescere le capacità competitive delle imprese, l'adozione di nuovi strumenti

di organizzazione e di controllo dei canali di approvvigionamento come, ad esempio, gli Standard Privati di Sicurezza Alimentare, le tematiche della qualità e della sicurezza igienico-sanitaria nel settore agroalimentare e, non ultimi in termini di importanza, i cambiamenti in atto nel comportamento di acquisto del consumatore con riferimento a specifiche realtà geografiche ed a singoli prodotti.

Emanuele Schimmenti, Elli Vassiliadis e Antonino Galati aprono il numero con un contributo nel quale viene analizzato l'impatto delle innovazioni tecnologiche e della logistica distributiva sui processi di riposizionamento competitivo dell'ortofrutta siciliana. La globalizzazione dei mercati ha reso inevitabile un ripensamento delle strategie organizzative delle imprese, in termini sia di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), sia di logistica distributiva per produzioni con breve *shelf life*, come quelle ortofrutticole. Tale obiettivo di analisi ha guidato la realizzazione di indagini empiriche che hanno permesso di rilevare e valutare, tra le diverse tipologie di imprese indagate, le differenze nell'utilizzo delle TIC e dei sistemi di logistica distributiva, nonché le eventuali correlazioni positive fra tali fattori e dimensione fisica/performance economiche delle imprese ortofrutticole siciliane.

Il lavoro di Marcella De Martino affronta il fenomeno, ancora poco esplorato, dell'outsourcing logistico e del suo contributo al vantaggio competitivo. Lo strumento della cross analysis applicato a tre casi studio, di imprese di eccellenza dell'agroalimentare campano, consente di evidenziare i fattori di vantaggio competitivo nella gestione della supply chain nel caso di esternalizzazione di servizi logistici relativi sia alle fasi a monte che a valle della trasformazione.

Il contributo di Francesco Zecca ed Elisabetta Capocchi analizza la filiera dell'allevamento bovino descrivendo le relazioni che si instaurano tra gli operatori, sia in termini qualitativi che quantitativi. In particolare, vengono considerate le opportunità offerte dalla genomica e dalla selezione di materiale riproduttivo per il miglioramento delle performance quanti-qualitative degli allevamenti bovini, per il mantenimento della biodiversità, per la realizzazione di prodotti rispondenti ad una domanda sempre più esigente.

L'articolo di Antonella Di Fonzo, Maria Angela Perito e Carlo Russo tratta dell'adozione degli Standard Privati di Sicurezza Alimentare (SPSA) come strumenti di organizzazione e controllo dei canali di approvvigionamento. Il modello teorico proposto dagli Autori, basato sull'economia dei contratti, analizza le relazioni tra GDO e fornitori e consente di valutare le opportunità economiche derivanti alla GDO dalla promozione della adozione di tali standard.

Claudio Bellia e G. Fabiola Safonte propongono un lavoro sulle problematiche concettuali della qualità nel settore agroalimentare, con l'obiettivo di realizzare una rassegna teorica (con approfondimento della letteratura economica e di marketing) e normativa del complesso concetto di qualità alimenta-

re, focalizzando l'attenzione sulla distinzione tra qualità oggettiva e soggettiva, centrale, peraltro, nella prospettiva del consumatore (qualità percepita). L'approfondimento di alcuni modelli di analisi economica ha permesso, poi, di valutare il grado di prestazione dei diversi beni capace di garantire un livello ottimale di benessere sociale.

Il numero si chiude con due articoli inerenti all'analisi del comportamento del consumatore.

Il contributo di Elsa M. Rodríguez, Beatriz Lupín e Victoria Lacaze contiene uno studio sui fattori che influenzano la scelta di acquisto di patate per il consumo fresco in un campione di famiglie di Mar del Plata in Argentina. Lo studio ha consentito di valutare l'importanza di diversi attributi del prodotto e caratteristiche del responsabile acquisti nella determinazione dell'intenzione di acquisto.

L'articolo di Elena Caniglia, Vera Teresa Foti e Giuseppe Timpanaro si focalizza sul comparto delle acque minerali, fornendo un quadro informativo sulla situazione attuale del comparto e discutendo un modello di identificazione di una serie di variabili latenti utile per la segmentazione del mercato, basato sulle valutazioni fornite da un campione di consumatori siciliani.

Con la puntuale pubblicazione di questo numero della Rivista si compie un ulteriore passo nella direzione del mantenimento degli standard editoriali che costituiscono il presupposto per l'indicizzazione. Ci auguriamo che gli studiosi italiani e stranieri a cui questa Rivista si rivolge ed ai quali va un invito a sottomettere manoscritti anche in lingua inglese, francese o spagnola, continueranno ad apprezzare il nostro impegno e ad inviarci i loro contributi scientifici, consentendoci di procedere speditamente nella direzione intrapresa.

Il Comitato di Redazione

Direttore Scientifico: *Gervasio Antonelli*

(Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo")

Maurizio Canavari (Alma Mater Studiorum-Università di Bologna)

Annalisa De Boni (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

Concetta Nazzaro (Università degli Studi del Sannio)